



la gazzetta del **VRslot**



anno XXVI numero 1070 - 14 settembre 2026 - www.vrslot.it

> **1^a Classic Open**

> **1^a Gruppo C**

> **InfoClub**

1^a Classic Open

Ritorno in classe

Ma il prof è sempre o stesso



È arrivato settembre e, come sempre, questo significa (solo per chi almeno una volta è stato bambino) ritorno sui banchi di scuola.

Nel nostro caso il banco è appena stato cambiato, sostituito con la nuovissima Policar, inaugurata solo pochi giorni fa. La sedia risulta ancora un po' scomoda a parecchi e ci vorrà del tempo perché le terga si adattino a dovere alla nuova seduta. Nel frattempo, sia in prova che durante la gara, abbondano gli errori. Le correzioni con la matita rossa da parte dei commissari sono moltissime.

Oltre ai "soliti" compagni di classe, si presentano al via anche tre ospiti. Due, Jacopo e Milena, ne approfittano dell'ultima occasione serale prima dell'inizio della scuola... quella vera. L'altro, Marco Z., è un... ripetente.

Presente al club anche Alessandro, impegnato sui tracciati rally a sgranchire le ruote alle sue auto, anch'egli prima dell'inizio della scuola vera e della conseguente riattivazione della sveglia ad orari improponibili ai più.

Ci fanno visita anche Lambro, Camillo e la fidanzata Greta.

Il numero di partecipanti consente di saltare le qualifiche a piè pari, scegliendo i posti in classe in base alla pagella dello scorso anno, disposti in quattro file da cinque. Il professore della passata stagione è stato Mario Z. che, come si evince dal titolo, è passato ormai di ruolo.



I primi interrogati sono quelli che lo scorso anno non hanno mai frequentato, quindi Marco Z., Bogo, Bruk0 e i rispettivi pargoli Jacopo e Milena, quest'ultima alla sua prima gara sulle sei corsie.



A scattare in testa è Bogo, che prende il largo abbastanza in fretta ben sfruttando una Matra a noleggio, avendo consegnato la sua abituale McLaren a Jacopo.



Pur con un conteggio di errori in doppia cifra, sono ben 5 i giri che Andrea rifa all'amico Bruk0.

Quest'ultimo, impegnato nel pre-gara tra assistenza alle prove di Milena, distacco dei fili sulla sua Alfa e problematiche tecniche sulla pista, fa il rodaggio alle gomme nuove direttamente in gara. Gli errori sono in numero gli stessi del Bogo, ma il passo gara è chiaramente peggiore, migliorando leggermente solo nel finale.



In terza posizione si piazza Marco Z., che in alcune sessioni si è però trovato a battagliare con Bruk0 a suon di testacoda.



Ad un errore dell'uno, corrispondeva il sorpasso dell'altro, salvo poi invertire le parti pochi giri dopo.



Jacopo e Milena chiudono il gruppetto. Il primo inizia ormai a mostrare una certa confidenza nella guida, ha acquisito il senso dell'uso del pulsante, del ritmo tra accelerazione e frenata e soprattutto è molto entusiasta dei propri progressi.



Milena invece, non abituata al fatto di trovarsi "nella mischia", è risultata molto più lenta e impacciata in gara di quanto non lo fosse nelle prove pre-gara e nel "gioco libero" su Scaleauto a sessioni terminate, dove invece era molto più sciolta, veloce e lineare. Si è comunque divertita molto e al rientro ha già provato ad informarsi su quale potrebbe essere la prossima puntata al club.



Finita la sessione di interrogazioni per la quarta batteria, si fanno sotto i successivi cinque alunni.

Anche in questo caso c'è una coppia padre-figlio, anche se nel caso di Stefano V. e Christian V. il pargolo è ben più cresciuto degli altri due visti in precedenza. Completano la fila di banchi Andrea B., Andrea Z. e Giova.



Quest'ultimo, con una GT40 un po' scattosa, ha mostrato di poter raggiungere tempi simili a quelli di alcuni dei compagni. Il numero di uscite è ancora elevato ma probabilmente ci vuole ancora un po' di messa a punto tra il setup dell'auto, quello del pulsante e quello del... dito.

Tutt'altra resa quella di Christian V. e Stefano V., che da outsider vanno a infilarsi tra i primi della classe, componenti delle batterie successive.



Parte fortissimo Stefano nella prima sessione, al punto da ritrovarsi in seconda posizione in provvisoria alle spalle di Mario Z., ma in quelle successive è Christian a fare il secchione, superando il padre e mantenendo circa un giro di distacco fino a fine gara.



Nel mezzo si piazzano i due Andrei B. e Z.. Il Baffuto Begali, più consistente, può affidarsi al pennino costituito da una Ferrari 312PB molto precisa.



Il secondo, di per sé comunque molto promettente, trova nella sua McLaren una penna molto incline a svirgolate e sbavature, che non danno il giusto merito alla abituale grafia dello scolaro.



È quindi il turno della successiva batteria, costituita da Valter, Roby, Roberto S., Andrea Ing. e Maurizio M.



Il saputello stavolta è Valter che mette subito un certo margine tra sé e i compagni di banco.





Si trova in diversi momenti a battergliare indirettamente con Stefano V. e Christian V. ma a fine gara dimostra la sua concretezza accodandosi a Mario Z..



Seguono i due Roberti, con resa un po' ballerina soprattutto del Tabacar che chiude la serata non pienamente soddisfatto.



Il numero di strafalcioni per entrambi è comunque molto contenuto e anche i tempi non sono male, il che fa ben sperare per il prosieguo dell'anno.

Andrea Ing. punta tutto sulla costanza di rendimento. Non è di certo quello con i tempi sul giro migliori, attestandosi, sul giro veloce, circa sette-otto decimi più indietro dei due Roberti.



Le sole sei uscite però consentono di accumulare un ritardo di appena due giri e soprattutto di tenere alle proprie spalle altri compagni di classe ben più rapidi sul giro secco.

Chiude il quintetto Maurizio M. che non riesce a far scattare il colpo di fulmine tra la sua GT40 e la nuova Policar. I tempi sul giro sono due-tre decimi più rapidi di quelli dell'Ing. ma il numero di uscite è più del doppio. Si deve quindi accontentare di un quattordicesimo posto con la speranza di poter alzare la media al prossimo giro di interrogazioni.



I prossimi a salire in pedana sono Mario Z. Davide, Andrea C., Emilio e Alberto M..

Il mantovano, forse per tornare a casa con lo stesso umore dello storico compagno di giochi, parte male fin da subito, chiudendo la prima sessione giusto davanti ai due piccoli ospiti di serata. Migliora leggermente nelle sessioni successive ma arriva ad insidiare al massimo la sedicesima posizione.



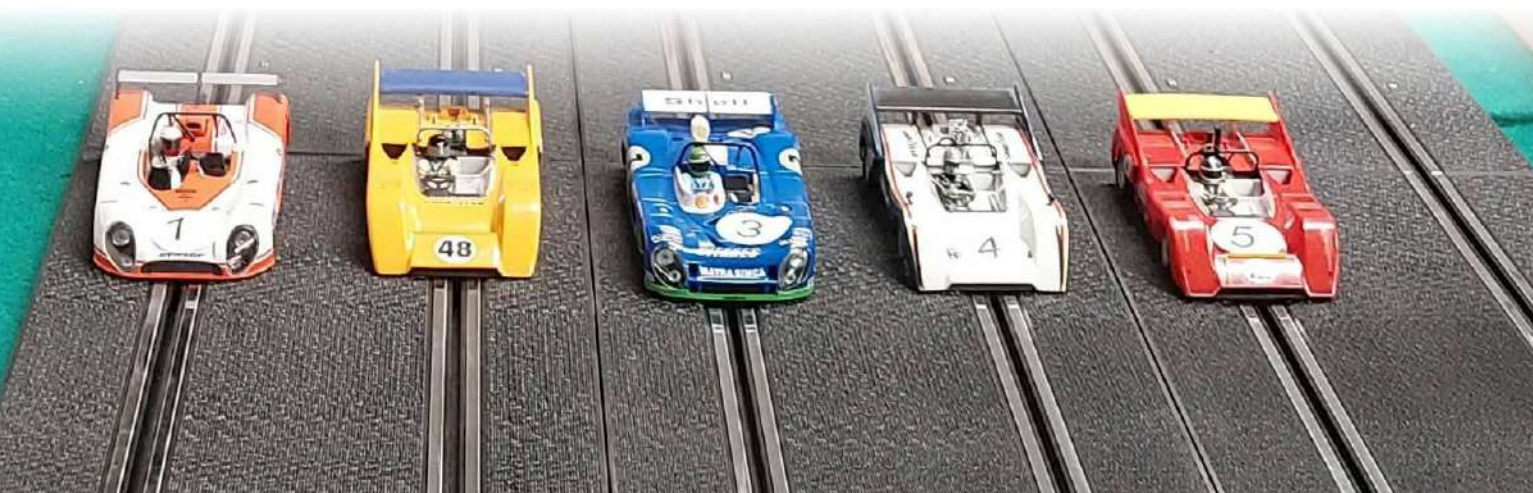
A fine gara non attende nemmeno la dichiarazione dei settori, riponendo la sua McLaren subito nell'astuccio e registrando così uno zero come settori finali.



Mario Z. invece schizza da subito in cattedra, scrivendo lui le domande da porre ai compagni di classe. Giusto un paio di sbavature durante tutta la gara, ma non sufficienti a mettere in pericolo la titolarità del registro di classe.



Alle sue spalle la sfida è quella tra Davide ed Emilio. Il primo, ideatore del nuovo tracciato, parte in sordina, salvo poi attestarsi sul passo giusto nelle successive sessioni grazie alla sua regolarità e invertendo quindi le posizioni in classifica.



Emilio risulta di pochi centesimi più veloce sul giro secco, ma accumula un paio di uscite in più che lo costringono ai piedi del podio.

Chiude in quarta piazza di batteria (quinta nella generale) Andrea C., che come sempre dimostra quanto la sua proverbiale regolarità in pista conti molto più di tanti caschi rossi.

I tempi sono tutt'altro che lenti: con un migliore in 11.554 questo non si discute. Gli errori veri però sono solo tre (più un altro paio di lievi imperfezioni), il che gli permette di scalare la classifica con il passare delle sessioni.

Il ritorno a scuola ha quindi riunito il gruppo e fatto prendere confidenza con il nuovo banco: la nuova Policar. La pista, a parte alcune problematiche tecniche già in corso di studio, è piaciuta ed è stata ben accolta dagli studenti, che hanno potuto trovare lo stimolo di una nuova sfida da affrontare in questo nuovo anno scol... ehm... slottastico.

Bruk0.

CLASSIFICA CLASSIC OPEN				
PILOTA		giri set		
1	MARIO Z.	MATRA 670	92	50
2	VALTER	PORSCHE 908/3	89	34
3	DAVIDE	MCLAREN M8D	89	28
4	EMILIO	MCLAREN M8D	89	19
5	ANDREA C.	MATRA 670	88	34
6	CHRISTIAN V.	MCLAREN M8D	88	14
7	STEFANO V.	MATRA 670	87	19
8	ROBERTO S.	FERRARI 330 P4	86	41
9	BOGO	MATRA 670	85	64
10	ROBY	FERRARI 512M	82	68
11	ANDREA B.	FERRARI 312PB	81	74
12	ANDREA ING.	FERRARI 312PB	80	80
13	BRUK0	ALFA 33	80	41
14	MAURIZIO M.	FORD GT40	79	39
15	ANDREA Z.	MCLAREN M8D	79	14
16	ALBERTO M.	MCLAREN M8D	79	0
17	*MARCO Z.	FERRARI 330 P4	78	64
18	GIOVA	FORD GT40	74	19
19	*JACOPO	MCLAREN M8D	69	61
20	*MILENA	CHAPARRAL 2E	55	20



1^a Gruppo C Secondo giorno di scuola

Qualcuno è già preparato, qualcuno è ancora in vacanza



Prosegue la fase di apprendisato sulla nuova pista Policar: tocca alle gruppo C saggiare il nuovo fondo.

La serata registra qualche adesione in meno rispetto alla prima gara, anche perché qualche socio è impegnato nel fine settimana in gare esterne e i 15 presenti naturalmente ne approfittano.

Un furtivo trio si aggira per i club nella zona delle piste rally, formato da Ago, Diego e Federico, che preparano i tracciati per le gare della settimana entrante.

PROVE CRONOMETRATE			
PILOTA		tempo	
1	DAVIDE	PORSCHE 962	11,247
2	CHRISTIAN V.	PORSCHE 956	11,309
3	STEFANO V.	TOYOTA 88C	11,459
4	ALBERTO M.	TOYOTA 88C	11,476
5	BOGO	LANCIA LC2	11,491
6	MAURIZIO M.	NISSAN R89C	11,704
7	ROBERTO S.	PORSCHE 962	11,721
8	GIAMPY	PORSCHE 962	11,827
9	RICCARDO Z.	TOYOTA 88C	11,953
10	ANDREA B.	PORSCHE 962	11,981
11	ENZO	LANCIA LC2	12,015
12	ANDREA ING.	PORSCHE 956	12,113
13	ANDREA Z.	NISSAN R89C	12,255
14	STEFANO P.	TOYOTA 88C	12,391
15	GIOVA	JAGUAR XJR12	12,580

La sessione di qualifica premia Davide con il punto supplementare. Il tempo di 11"247 per ora è già da pole.

Attenzione però a Christian V., che con mezzo decimo di distacco dimostra di essere preparato già al secondo giorno di scuola. L'altro Venturi, quello che inizia con la S., non va molto distante e piazza il terzo parziale.

Apri le danze la batteria 3, nella quale il monitor dei tempi arride ad Andrea Ing. per la prima parte di gara; nel frattempo Giampy e Andrea Z. prendono le misure alla nuova pista, non senza saggiare la consistenza delle barriere. Andrea seppur più lento nei tempi sul giro punta a stare in strada e guida la batteria.

Giampy però stacca tempi decisamente migliori e, una volta capito il tracciato, si rifà sotto e mette la freccia, portandosi in testa alla provvisoria nella sessione numero 5. Da lì in poi l'Ing. non impensierisce più Giampaolo, ma si difende bene dall'omonimo con la Z. che non riesce a portare l'attacco con la Nissan bianca e rossa.

Giova mostra decisi miglioramenti rispetto alla stagione scorsa, tant'è che il più esperto Stefano P. alle prese con una scorbutica Toyota, è costretto ad accodarsi alla Jaguar del compagno di pedana.



In batteria 2 troviamo Riccardo Z., arruolato in corsa dopo essere arrivato al Club privo di mezzo e di pulsante convinto di dover contribuire al montaggio delle piste kit.

Usufruisce quindi del noleggio di entrambi e, nonostante sia al debutto sul nuovo tracciato, prende ben presto il largo e conquista la batteria.





La prestazione gli frutta il terzo posto finale, con buona pace di Bogo che gli fornisce la Toyota in uso e che sarà costretto a subire, ed anche pesantemente, la puntuale legge del noleggino.

Ci prova Roberto S. a stare con Riccardo Z.. L'obiettivo però è arduo; tuttavia il passo è sufficientemente buono per stare avanti ad Enzo, dotato di una LC2 che non è un fulmine di guerra.

Enzino però lo beffa nella quinta sessione, superandolo quando oramai Roberto assaporava l'idea di battere il Decano.

Se ne riparla la settimana prossima per Andrea B. e Maurizio M., ancora in fase di apprendimento del tracciato; d'altra parte, per alterne vicende, hanno avuto la possibilità di girare poco sulla Policar.

Analoga motivazione vale per Alberto M.: i due mantovani nel sabato pomeriggio di inaugurazione, invece di allenarsi sulla nuova pista hanno deliziato i presenti imbottendo per gran parte del tempo panini col salame per tutti; va da sé che per loro è più complicato essere subito competitivi.

Ad inizio gara ne approfittano così Bogo e Christian V., più rapidi ad imparare le sinuosità della Policar, anche se la serata riserva sorprese anche per loro: Bogo è rallentato pesantemente da un cavo di alimentazione che fa le bizze, costringendolo ad una sosta per la sistemazione.

Per Venturi junior invece, dopo un avvio in cui dà parecchio filo da torcere a Davide, nella parte centrale di gara arrivano i detriti di gomma a condizionare le prestazioni della sua Porsche.

Deve così lasciare campo libero a Davide, ma per lui alla fine arriva comunque un'ottimo secondo posto nella generale.

Anche Davide come tutti nel complesso non è ancora esente da qualche uscita di troppo rispetto ai suoi standard, ma per stasera tanto basta a portare a casa il bottino pieno. Venturi Senior, alias Stefano V., invece rimane invischiato nella parte centrale della classifica e non va oltre il nono posto, ma rimane la soddisfazione di aver contribuito alla bella prestazione dell'erede, per il quale si è prodigato nella messa a punto della vettura.

Andrea Ing.

CLASSIFICA GRUPPO C				
PILOTA			giri	set
1	(-)	DAVIDE	PORSCHE 962	119 80
2	(-)	CHRISTIAN V.	PORSCHE 956	119 50
3	(+6)	RICCARDO Z.	TOYOTA 88C	117 46
4	(+7)	ENZO	LANCIA LC2	114 46
5	(+2)	ROBERTO S.	PORSCHE 962	112 51
6	(+2)	GIAMPY	PORSCHE 962	111 66
7	(+5)	ANDREA ING.	PORSCHE 956	111 39
8	(-2)	MAURIZIO M.	NISSAN R89C	111 14
9	(-6)	STEFANO V.	TOYOTA 88C	111 13
10	(+3)	ANDREA Z.	NISSAN R89C	110 65
11	(-1)	ANDREA B.	PORSCHE 962	110 7
12	(-8)	ALBERTO M.	TOYOTA 88C	109 40
13	(-8)	BOGO	LANCIA LC2	105 84
14	(+1)	GIOVA	JAGUAR XJR12	100 64
15	(-1)	STEFANO P.	TOYOTA 88C	97 20

infoclub

Facciamo pulito

Ricordiamo quanto già ribadito in assemblea riguardo alla gestione dei rifiuti: ogni socio deve provvedere in modo autonomo allo smaltimento dei rifiuti prodotti durante la permanenza al Club, confidiamo nella collaborazione di tutti.

